

PALAZZO NATTA Prefettura, Provincia, Procura, 39 sindaci dei comuni novaresi e le associazioni di categoria hanno siglato l'accordo

Cave: il protocollo per contrastare la criminalità organizzata

Maggiore flusso di informazioni tra i firmatari per migliorare i controlli sulle attività delle aziende che si insediano

NOVARA (bsv) Unire le forze e contrastare la criminalità organizzata nel settore delle cave. E' l'obiettivo del «Protocollo di legalità per il controllo e il monitoraggio delle cave della provincia di Novara» firmato nella sala d'onore della Prefettura mercoledì 15 gennaio. Presenti alla riunione i sindaci dei 39 comuni novaresi firmatari del protocollo, le associazioni di categoria, il Prefetto **Francesco Paolo Castaldo**, l'assessore provinciale **Oliviero Colombo** e le forze dell'ordine (presenti all'incontro ma non firmatarie). «Il protocollo - commenta il Prefetto - integra l'accordo che già era stato siglato in passato, per fare in modo che i lavori nelle cave vengano fatti secondo i regolamenti. Consolidando il rapporto con i 39 sindaci dei comuni coinvolti si uniscono le forze delle istituzioni affinché ci sia un flusso di informazioni e una con-



Il tavolo della prefettura con i sindaci dei comuni novaresi firmatari del protocollo

tinuità nei controlli e si eviti l'insediarsi della criminalità organizzata». Le cave attive nella provincia di Novara sono a oggi 15, gli altri comuni chiamati per la firma del protocollo sono invece patria di cave dismesse da 5 anni o di siti di varia natura che si prestano al recupero. «La volontà del protocollo - ha spiegato l'assessore Colombo - è quella di garantire il massimo della legalità nel settore delle cave, mirando alla



Al centro il prefetto Francesco Paolo Castaldo e il sindaco Andrea Ballarè al momento della firma

prevenzione e alla tutela del territorio e dei cittadini. Un modo anche per fare capire che il novarese non è territorio per le attività illecite». A siglare l'accordo anche le associazioni di categoria che operano nel settore (Ain, Api, Confartigianato e Cna): «La presenza delle associazioni è monito dell'importanza di questo accordo - ha concluso il Prefetto - Per le aziende non sarà ulteriore burocrazia ma uno strumento per garantire un settore più pulito».